

INCONTRI ILLUMINANTI CON L'ARTE CONTEMPORANEA NUOVI EQUILIBRI

**LUCI D'ARTISTA 2020/21
XXIII^ EDIZIONE**
progetto promosso dalla
Città di Torino

"Incontri illuminanti con l'Arte Contemporanea" giunge al terzo anno di vita. Il progetto, come parte integrante di *Luci d'Artista*, ha svolto una rilevante azione di stimolo, sollecitando riflessioni importanti intorno alla funzione dell'arte nello spazio pubblico e riattivando un processo di rielaborazione teorica, sfociato nella realizzazione di quelli che abbiamo chiamato: "percorsi illuminanti". La finalità dell'iniziativa, intesa come Public Program del progetto *Luci d'Artista*, è quella di promuovere occasioni di dibattito, interventi educativi e formativi di avvicinamento e comprensione partecipata dei linguaggi dell'arte contemporanea.

La spinta, proveniente dalle aggregazioni spontanee di cittadini, per un loro maggiore coinvolgimento nella definizione delle attività specifiche, ha stimolato l'attivazione di sinergie positive tra le istituzioni e innescato dinamiche di interazione innovative, fortemente orientate all'inclusione e alla valorizzazione della creatività delle persone coinvolte. Anno dopo anno, i Musei e gli Enti culturali cittadini hanno contribuito a ricreare interesse verso il patrimonio pubblico costituito dalle vibranti opere luminose, mettendo in campo esperienze e capacità maturate in più di vent'anni di questa festa della luce d'autore.

Con il diffondersi del progetto *Incontri Illuminanti con l'arte contemporanea*, migliaia di cittadini, bambini, ragazzi e adulti hanno partecipato a incontri, visite e laboratori museali, workshop con gli artisti, mostre ed eventi pubblici, rendendo il Public Program di *Luci d'artista* un appuntamento ormai consolidato e diffuso.

Oltre alla relazione con le scuole dei quartieri del territorio, la presente edizione si concentra su sedi inedite, fortemente caratterizzate da azioni di sostegno sociale a supporto delle fragilità vissute in questo particolare momento storico.

Incontri illuminanti con l'Arte contemporanea è promosso dalla Città di Torino, in collaborazione con le Circoscrizioni interessate e in cooperazione con Dipartimento Educazione della GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Attività Educative e Formative del PAV Parco Arte Vivente - Centro sperimentale d'arte contemporanea, Dipartimento Educazione della Fondazione Merz, Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, con il sostegno della Fondazione Teatro Regio Torino.

Si ringraziano:
Presidenti delle Circoscrizioni della Città di Torino
Comitati di cittadini e le associazioni culturali attive
nei quartieri coinvolti
Esperti dei Musei partner
Fondazione per la Cultura Torino
Stalker Teatro
Compagnia di San Paolo
Fondazione CRT
IREN S.p.A

progetto a cura di



fondazione merz



promosso da



CITTÀ DI TORINO

in collaborazione con



**INCONTRI ILLUMINANTI
CON L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUCI D'ARTISTA
XXIII^ EDIZIONE**

NUOVI EQUILIBRI

**Giovedì 1 luglio ore 16:30
Accademia Albertina
di Belle Arti di Torino
Rotonda del Talucchi
Via Accademia Albertina 6
Torino**

**Ingresso Gratuito
Per partecipare è necessario
prenotare scrivendo a:
azioneculturale@comune.torino.it**

**Il workshop sarà trasmesso
in diretta Facebook
sulla pagina
ContemporaryArt
Torino Piemonte**

Luci d'artista, contest fotografico OBIETTIVO SULLE LUCI - Daniel Buren, Tappeto volante, Ph. Giuseppe Mura

IN CON TRI ILLU MINA NTI

2020/21

GAM GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Naturalmente

Il Dipartimento Educazione GAM ha elaborato un percorso ispirato all'artista torinese Luigi Nervo. In una prima fase è stato avviato un articolato progetto espositivo con un volume e due mostre dal titolo *Ancora Luce*. Le mostre, inaugurate presso la sede della Circoscrizione 5 e presso la GAM, rendono omaggio alla figura di Luigi Nervo fine conoscitore dei delicati equilibri della natura e docente, sensibile ad una filosofia didattica innovativa, per i tempi in cui è stata formulata e ancora oggi, per molti aspetti attuale. Questo importante lavoro di ricerca è stato possibile grazie alla sinergia di più soggetti che hanno permesso di creare una rete tra la Circoscrizione 5, il Centro di documentazione storica nella figura di Walter Rodriguez, gli studi della Dott.sa Maria Vittoria Foghino, il CAD, i Volontari Lucento e il personale della GAM. Importante è stato l'apporto del prestatore Leonardo Boniforti, il quale ha messo a disposizione la sua collezione e ha partecipato con l'Associazione Se.Mi alla seconda fase del progetto dal titolo *Naturalmente* dedicato agli insegnanti e agli studenti della Scuola Margherita di Savoia. L'artista aveva un chiaro punto di vista sull'arte e il ruolo che questa ha nella società e sulla trasmissione del sapere che deve unire la parte progettuale a quella manuale, con una buona conoscenza dei materiali e quindi dell'ambiente naturale fonte d'ispirazione. Due sono state le opere al centro del progetto: la prima *1706*, inaugurata in occasione del tricentenario dell'assedio francese di Torino e collocata all'incrocio fra via Pianezza e via Foglizzo, e la seconda *Vento Solare* che dal 2004 fa parte delle *Luci d'Artista*, il cui titolo è nato dalla suggestione di un'espressione scientifica resa in modo fiabesco. Il progetto ha avuto un ulteriore sviluppo all'interno dell'Ospedale Amedeo di Savoia nel Centro Orienta Donna ASL, grazie alla collaborazione con il Centro Studi EducaArte di Stefania Como.

FONDAZIONE MERZ

Una ombra sulla terra o una poco chiara porzione di spazio

Il Dipartimento Educazione della Fondazione Merz ha collaborato con l'Istituto Comprensivo M. L. King/ M. Mila, situato, come la stessa Fondazione, nella Circoscrizione 3, proponendo *Una ombra sulla terra o una poco chiara porzione di spazio*, progetto che cita nel titolo Mario Merz e che presenta un percorso rivolto alle classi elementari e medie inferiori, a un gruppo di docenti e ad alcuni genitori. Primo riferimento dell'itinerario culturale proposto è stata l'opera dell'artista Tobias Rehberger, parte integrante della rassegna *Luci d'Artista*, installata nel cortile dell'I. C. King/ Mila durante il periodo invernale. *My noon* (Il mio mezzogiorno) è un orologio luminoso a sistema binario caratterizzato dal ricorso a un alfabeto di segni semplificato e dalla presenza della luce come attivatore di processi percettivi. Partendo da queste suggestioni e da quelle suggerite dal titolo della nuova edizione del Public Program di *Luci d'Artista*, *Nuovi Equilibri*, il Dipartimento Educazione, con le classi coinvolte, ha aperto un processo di esplorazione delle polarità luce-buio e della loro coesistenza, necessario equilibrio per l'insorgere dell'immagine. L'azione formativa si è sviluppata seguendo le linee di un laboratorio di teatro d'ombre, inteso come occasione per sperimentare l'interazione di diversi linguaggi espressivi, primo fra tutti quello del corpo, con la sua presenza e la sua azione. Sentire lo spazio, considerare l'opposizione tra luce/buio, ritornare alla genesi delle immagini, costruire figure e narrazioni, sono le azioni fondanti l'esperienza proposta. Tema centrale dell'attività è comunque il tempo, elemento essenziale dell'opera di Rehberger e nucleo concettuale ineludibile per una riflessione sulla natura effimera dell'immagine. L'esperienza si concluderà con un evento performativo/installativo: un'azione temporanea per la Città, che palesi come la partecipazione attiva della comunità sia un dato imprescindibile alla definizione dello spazio cittadino.

PAV PARCO ARTE VIVENTE CENTRO SPERIMENTALE D'ARTE CONTEMPORANEA

In bilico fra le forme delle natura

Alla ricerca di possibili nuovi equilibri, *In bilico fra le forme della natura*, il programma laboratoriale a cura delle Attività Educative e Formative del PAV, ha intessuto nuovi fili per tessere una relazione fra la natura e i suoi componenti. Le numerose azioni di laboratrio hanno messo in luce le complesse forze e interconnessioni, gli equilibri fragili e delicati della coesistenza che caratterizza il nostro habitat. Queste forze, sono ben rappresentate dalle essenziali forme, diverse ma legate le une alle altre da esercizi d'equilibrio, di *Concerto di Parole*, storica Luce d'artista di Mario Molinari. L'artista ha mostrato una particolare attenzione al dialogo con luoghi e persone caratterizzate dall'umana sofferenza, offrendo loro, attraverso una visione ludica dell'opera d'arte, una poetica della leggerezza. Le molteplici forme di Molinari hanno rappresentato un utile punto di partenza per orientarci e conoscere i differenti componenti che caratterizzano il mondo che abitiamo: le persone, gli altri animali, i vegetali, le risorse che ricaviamo dal Pianeta. A questi elementi organici, si accompagnano tutte le creazioni di cui la nostra intelligenza e sapienza è capace, gli artifici, le invenzioni e, fra questi, l'arte. Le forme organiche, ritagliate alla maniera di Henri Matisse, di cartoncini neri e le forme artificiali e geometriche di carte colorate, hanno dato vita a composizioni aeree appese a invisibili fili di nylon, leggere e mobili. Il percorso ha visto la collaborazione della Circoscrizione 8, Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedaliero Regina Margherita, Fondazione dell'Ospedale Infantile Regina Margherita - FORMA Onlus, Associazione Linea d'Acqua e della famiglia Molinari. La costruzione dei *mobiles* con i bambini e gli insegnanti della Scuola Vittorino da Feltre, della Scuola Ospedaliera, di CasaOZ e gli adulti del Gruppo Oltre Modo del Servizio di Salute Mentale dell'ASL Città di Torino, oltre a dar vita a un ricco caleidoscopio di combinazioni creative, ha costituito una comunità attiva che ha ragionato sull'ambiente e i suoi abitanti pensando ad un esteso organismo cooperativo espresso attraverso i linguaggi dell'arte.

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Così mi parve da luce rifratta

...così mi parve da luce rifratta
Come quando da l'acqua o da lo specchio
salta lo raggio a l'opposita parte
(Dante Alighieri, Purgatorio, XV, 16-24)
Nell'oscurità di questi giorni la lettura dei versi di Dante ha consentito di ampliare il senso metaforico e poetico del tema della luce, per giungere a riflessioni condivise sul futuro del mondo e dell'umanità, che oggi appaiono come priorità assolute e non più rinviabili. L'installazione *Così mi parve da luce rifratta* a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli, collocata a Binaria - Centro Commensale del Gruppo Abele, è stata pensata e condivisa con il progetto famiglie dell'Associazione Gruppo Abele Onlus, nell'ambito della collaborazione attiva dal 2018, per progetti di accoglienza e inclusione. Originale e composita, ha interpretato in modo creativo il tema dell'albero, realizzata in materiale riciclato, riflettente (Laminil) e ha interagito esclusivamente con la luce naturale e le condizioni ambientali circostanti, senza utilizzo di energia elettrica. Un'opera sostenibile e amica dell'ambiente, che con il suo riverbero luminoso ha inteso rappresentare l'impegno e la generosità di tutti quanti hanno sostenuto economicamente il Gruppo Abele nel progetto di crowdfunding per l'apertura di una comunità protetta per mamme e bambini. Una grande composizione realizzata a partire da singoli elementi, uguali e differenti, allusivi alla singolarità delle persone che necessitano di essere sostenute e a quanti con il loro contributo hanno potuto concorrere alla realizzazione del progetto. L'inaugurazione si è svolta il 3 dicembre 2020, inserita nel calendario di *Luci d'Artista*, promosso della Città di Torino. Tra dicembre e gennaio, nell'ambito del progetto *Incontri illuminanti con l'Arte Contemporanea – Luci d'Artista* Public Program, le Artenate del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli hanno curato un programma di incontri intorno all'installazione, sul tema della luce come metafora di rinascita, in collaborazione con il Gruppo Abele – Genitori & Figli.

NUOVI EQUILIBRI